ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B.CROCE - D.ALIGHIERI"
Infanzia – Primaria - Secondaria 1°
Comuni di Bellona e Vitulazio
Sede legale: Viale Dante, 29 – 81041 VITULAZIO (CE)
Dirigente: Rossella Patricia Migliore

REGOLAMENTO PER LA **D**IDATTICA **D**IGITALE **I**NTEGRATA
(Integrazione al Regolamento di Istituto)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B.CROCE - D.ALIGHIERI" VITULAZIO
Prot. 0012797 del 15/10/2026
I (Uscita)



Il presente Regolamento è stato approvato CON

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO n. 30 del 10 settembre 2026

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita';
VISTO il D.M. n. 461 del 6 giugno 2019, Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare
VISTO il C.C.N.L. vigente;
CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'Offerta Formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di ISTITUTO per la Didattica Digitale Integrata (DDI).
Il Regolamento sarà integrato nel P.T.O.F. e fisserà criteri e modalità di progettazione dell'attività didattica in DDI.
Il presente Regolamento ha la finalità specifica di disciplinare, con spirito democratico, l'attività di tutta la comunità scolastica e si informa ai principi ed alle prescrizioni contenuti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato con D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e sue successive modifiche: *" La SCUOLA è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La SCUOLA è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni …"*
Conoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, conoscere le sanzioni per le eventuali trasgressioni, consente di adeguare il proprio comportamento alle regole prestabilite per una civile convivenza ed una serena crescita umana e professionale che la Scuola può e deve garantire. Pertanto il rigoroso rispetto di tale Regolamento, da parte di tutti all'interno della scuola, è una condizione indispensabile per il raggiungimento delle finalità di seguito indicate.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "B.Croce-D.Alighieri".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio di Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta

tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. L'emergenza sanitaria legata alla pandemia che ha colpito il pianeta nello scorso triennio, ha permesso di sperimentare alcune **pratiche e strumenti legati allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che hanno mantenuto un proprio spazio come strutturale integrazione alle modalità didattiche tradizionali**.
2. La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento basata su un approccio laboratoriale che prevede il costante coinvolgimento degli alunni nella progettazione, realizzazione e messa a punto di lavori. E' una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. Attraverso la Didattica digitale integrata (DDI) è possibile integrare e arricchire la didattica tradizionale. Le metodologie didattiche sono più centrate sul protagonismo degli alunni e trovano la loro naturale applicazione nell'ambiente laboratoriale on line.
   Il ruolo del docente è quello di facilitare e orientare il gruppo in apprendimento verso l'obiettivo stabilito.
   Tale strumento favorisce:
   - · la costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari;
   - · la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
   - · lo sviluppo di competenze trasversali, disciplinari e personali;
   - l' attivazione di metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, etc…);
   - ·il soddisfacimento delle esigenze dettate dai bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti:
   - <u>attività sincrone</u>, quelle che si realizzano ad esempio, in videoconferenza streaming (alunni collegati da casa) con la possibilità, ad esempio, di condividere lo schermo;
   - <u>attività asincrone</u> cioè quelle ad esempio, riconducibili a lezioni registrate – in audio, in video, con slides – pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni.
   Le due modalità concorrono in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
   · <u>Attività sincrone</u>, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
   - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
   - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a

test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattica digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, **non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni,** ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento **strutturate e documentabili** che prevedono lo svolgimento autonomo da parte dei discenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, dovrà:

- analizzare il contesto
- assicurare la sostenibilità delle attività che propone.

5. Le Unità di Apprendimento possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e delle abilità e conoscenze individuati nel Curricolo di Istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle Unità di Apprendimento che sono lo strumento principale per la progettazione didattica per competenze della classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

· attività di formazione sulle metodologie innovative di insegnamento e apprendimento; ·

- attività di formazione sulle metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
· attività di formazione su modelli di didattica interdisciplinare;
· attività di formazione sulle modalità e gli strumenti utili per la valutazione;
· attività di supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
· attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico di ARGO Italia. Tra le varie funzionalità, esso consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, gli scrutini, gli esiti.
- La Google Suite for Education (o GSuite).
- La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @icvitulazio.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

L'informativa relativa all'utilizzo GSuite è disponibile sul sito web dell'Istituto nella sezione "Privacy".

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni, l'insegnante/Esperto Formatore avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting dei discenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante/Esperto Formatore invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare i discenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante/Esperto Formatore avrà cura di rilevare la presenza dei discenti e le eventuali assenze.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni ai discenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante/Esperto Formatore. Il link di accesso

al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante/Esperto Formatore o consentita dall'insegnante su richiesta dei discenti.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante/Esperto Formatore sulla chat;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra il discente in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- Partecipare al meeting mantenendo atteggiamenti consoni ad una lezione (come se si stesse in aula) evitando quindi pranzi in diretta o posizioni poco adatte.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dei discenti all'insegnante/Esperto Formatore prima dell'inizio della sessione.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona su base settimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 6 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. Sarà cosi possibile ai docenti in collaborazione con l'amministratore di sistema monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	COMPETENZA
Riprese con cellulari, fotocamere, videocamere e altri dispositivi digitali	Nota scritta sul registro di classe e convocazione del genitore da parte della segreteria. Colloquio con il Docente e Dirigente Scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
Divulgazione link e codici riunione ad estranei	Nota scritta sul registro di classe e convocazione del genitore da parte della segreteria. Colloquio con il Docente e Dirigente Scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
Diffusione di immagini e video e violazione della Privacy	Nota scritta sul registro di classe e convocazione del genitore da parte della segreteria. Colloquio con il Docente e Dirigente Scolastico. Riferimento al regolamento di istituto e/o Eventuale intervento di riparazione definito dagli organi collegiali competenti.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

Art. 7- Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti stabiliti dal PTOF. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 8 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è possibile il comodato d'uso gratuito, di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche.
2. L'accesso delle famiglie al servizio di comodato d'uso e' subordinato ad apposita richiesta documentata inoltrata per iscritto alla direzione scolastica la quale dopo opportuna valutazione, concederà eventuale autorizzazione ufficiale da notificarsi ai docenti di classe e all'animatore digitale.

Art. 9 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
b) Prendono visione dell'informativa utilizzo GSuite e sottoscrivono il modulo di consenso informato, disponibili sul sito web dell'Istituto;
c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 10 – Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e

asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto in data 10 Settembre 2026, viene pubblicato in Albo on line e sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rossella Patricia Migliore
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesso